

Presentazione del volume

Enzo Ciconte

Borbonici, patrioti e criminali **L'altra storia del Risorgimento**

Salerno editrice, Roma novembre 2016 (pagg.174)

Presentazione tratta da <http://www.salernoeditrice.it/>

All'alba della costituzione del Regno d'Italia si consolidavano, nelle strutture portanti dello Stato e in una parte rilevante della classe dirigente, i contatti con gli homines novi: mafiosi, camorristi, uomini della 'ndrangheta.

Enzo Ciconte in questo suo saggio indaga le reciproche "fascinazioni" tra movimento risorgimentale e organizzazioni criminali – nuove o vecchie che fossero – scandaglia le ragioni delle interazioni tra i due mondi, con il ricorso frequente alla violenza, e l'uso che se ne fece: da soggetti privati, per difendere o accrescere i loro interessi, da soggetti pubblici, per garantire la sicurezza comune o fornire un puntello alle fragili istituzioni.

Enzo Ciconte insegna Storia della criminalità organizzata all'Università di Roma Tre. È stato il primo a pubblicare un saggio storico sulla 'ndrangheta in Italia, *'Ndrangheta dall'Unità a oggi* (Roma-Bari 1992). Tra le sue pubblicazioni si ricordano almeno *Storia criminale. La resistibile ascesa di Mafia, 'Ndrangheta e Camorra dall'Ottocento ai giorni nostri* (Soveria Mannelli 2008); *Banditi e briganti. Rivolta continua dal '500 all'800* (ivi 2011), e *Politici (e) malandrini* (ivi 2013).

